



**RAPPORTO
ATTIVITÀ
2016**



DEFENCE FOR CHILDREN

International-Italia

IL MOVIMENTO GLOBALE PER I DIRITTI DEI BAMBINI

SOMMARIO

LA MISSION	3
I TRATTI DISTINTIVI.....	4
PRIORITÀ DI AZIONE	5
IN ITALIA	6
ORGANI STATUTARI.....	6
KEY FACTS 2016	7
<i>Progetti realizzati e in corso</i>	8
<i>Calendario attività</i>	16
<i>Principali Donors</i>	17
<i>Convenzioni in corso</i>	18
<i>Pubblicazioni</i>	19
SAFEGUARD:	19
TWELVE:	19
CRBB – I DIRITTI DEI BAMBINI DETENUTI	19
<i>Rapporto finanziario 2016</i>	20

Defence for Children International Italia

Sede Legale c/o CESV - Via Liberiana 17, 00185 Roma

Sede operativa c/o Convitto Nazionale Colombo – Via Bellucci 4-6, 16124 Genova

Telefono +39 010 0899050

Fax +39 010 0899051

Email info@defenceforchildren.it

Sito www.defenceforchildren.it

L'ORGANIZZAZIONE

Fondata durante l'Anno Internazionale del Fanciullo (luglio 1979) da Nigel Cantwell e Canon Moerman, Defence for Children International ha contribuito attivamente al processo di stesura della Convenzione sui Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite e l'elaborazione di altri standard internazionali in un periodo nel quale i diritti umani ancora non rappresentavano una priorità nelle analisi e nella predisposizione delle risposte alle problematiche dell'infanzia.

Il dibattito realizzato durante l'Anno Internazionale del Fanciullo aveva evidenziato e diffuso per la prima volta una grande quantità di informazioni specifiche relative alle violazioni dei diritti dell'infanzia per esempio in merito alla tortura, alla prostituzione, allo sfruttamento per fini economici, alla detenzione arbitraria, alla tratta e alla vendita di bambini.

Defence for Children International viene istituita per affrontare le numerose problematiche del mondo dell'infanzia attraverso un approccio che riconoscesse la centralità dei diritti umani. Attraverso l'acquisizione di un ruolo di riferimento nel coordinamento del gruppo delle ONG durante la stesura della Convenzione, Defence for Children International ha sviluppato significativi contatti e rapporti con altre organizzazioni e si è costituita come crocevia di competenze e di risorse. La sezione italiana nasce nel 2005 e diviene organizzazione di volontariato nel 2007 con iscrizione sul Registro Regionale del Lazio.



LA MISSION

Nel mondo i diritti umani delle bambine e dei bambini vengono sistematicamente violati. Guerra, condizioni di povertà, fenomeni di sfruttamento prodotti dagli interessi di un mondo adulto incurante delle conseguenze, rivelano sulle più giovani generazioni il loro devastante impatto. Nonostante tutto ciò avvenga sotto i nostri occhi, le risposte a queste problematiche si limitano, in molti casi, ad azioni di beneficenza incapaci di produrre cambiamenti significativi.

Defence for Children International

- promuove, per e con i bambini, un mondo diverso, capace di considerare le conseguenze delle proprie azioni;
- analizza le ragioni e denuncia le responsabilità che conducono a negare i diritti dell'infanzia;
- realizza campagne di azione per modificare le cause e i fattori che determinano la violazione dei diritti.

I TRATTI DISTINTIVI

- E' un movimento globale presente in oltre 40 paesi che rappresentano i 5 continenti
- Le sezioni si coordinano a livello internazionale ma sono indipendenti e governate localmente
- La sua attività è sistematica e organizzata ed è mirata a modificare le cause che portano alla violazione dei diritti
- Non ha paura di denunciare apertamente responsabilità e violazioni
- E' un movimento associativo laico, indipendente, aperto ed accessibile alla partecipazione di tutti coloro che ne condividano i motivi
- Esercita la sua azione nei confronti delle Nazioni Unite attraverso un Segretariato di coordinamento a Ginevra e una sede di rappresentanza a New York
- Pur riconoscendo l'importanza di adeguate risorse finanziarie per lo sviluppo della sua azione, promuove il suo sviluppo attraverso modalità di comunicazione, reperimento fondi e partnership coerenti con i principi etici fondativi dell'organizzazione





IN ITALIA

La sezione italiana di Defence for Children International nasce in Italia nel 2005 e viene ufficialmente registrata nel 2007 come associazione di volontariato.

Defence for Children Italia agisce oggi in forma autonoma e coopera con altre associazioni, movimenti e istituzioni perché si affermi nell'agire quotidiano un nuovo modello culturale che a partire dalla promozione delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza, ritrovi i suoi fondamenti nei diritti umani.

L'organizzazione opera affinché i bambini e gli adolescenti vengano finalmente riconosciuti come persone e cittadini titolari di diritti, capaci di partecipare e di contribuire alla vita familiare, sociale e civile e non solo come soggetti bisognosi considerati esclusivamente per le proprie vulnerabilità.

E' un'associazione di volontariato, con sede operativa a Genova che si propone di sviluppare il proprio corpo associativo e la sua azione, garantendo possibilità di partecipazione per tutti coloro che si riconoscono nei motivi presenti nello statuto dell'organizzazione.

Dall'estate del 2015 l'associazione ha ottenuto uno spazio per la sua sede all'interno del Convitto Nazionale Colombo di Genova, formalizzando così la fruttuosa collaborazione iniziata con la scuola.

ORGANI STATUTARI

ASSEMBLEA DEI SOCI	
Gabriela Salvadori	Presidente
Cesaria Charito Basa	Socio e Membro del Consiglio Direttivo
Virginia Marchetti	Socio e Membro del Consiglio Direttivo
Federica Fedeli	Socio
Rita Tartaglione	Socio
Elena Cimarosti	Socio
Daniela Cavallin	Socio
Alessandro Verri	Socio
Sabino Brizzi	Socio

104

Operatori
formati sulla
CRC

79

Tutori
volontari
formati

92

Partner
internazionali

16

Enti pubblici
italiani
coinvolti

PROGETTI REALIZZATI E IN CORSO

Nel corso del 2016 si è cercato di consolidare il lavoro negli ambiti specifici dove Defence for Children aveva già lavorato negli anni passati per valorizzare al meglio i fondi raccolti su singoli progetti nell'ottica di una programmazione più a lungo termine.

La protezione e la tutela dei minorenni non accompagnati rimangono ambiti prioritari e in particolare l'aggiornamento della legislazione sull'istituto della tutela e la qualificazione del ruolo del tutore. L'azione di Defence for Children ha prodotto alcuni risultati importanti in questo ambito, grazie alle attività svolte nell'ambito di SafeGuard, ormai riconosciuta come buona pratica a livello europeo (Agenzia dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea). La legge Zampa, attualmente in discussione al Parlamento, porterebbe definire un sistema nazionale di accoglienza e di protezione per i bambini e gli adolescenti migranti che arrivano soli in Italia. Una legge organica è un importante passo in avanti nell'implementazione dei principi e delle norme della Convenzione Onu sui diritti del Fanciullo. Tra le altre cose, questa legge prevedrebbe l'istituzione di albi regionali di tutori volontari adeguatamente formati, a capo dei diversi Garanti dell'Infanzia. Defence for Children ha cercato di appoggiare l'approvazione della legge, e ha inviato, assieme ad una copia del rapporto italiano di SafeGuard, una comunicazione a tutti i Deputati e Senatori coinvolti nelle Commissioni Infanzia e Giustizia affinché la sostenessero.

L'accesso alla giustizia e il diritto ad una rappresentanza legale di qualità per tutti i minorenni si costituisce come altro ambito di intervento, in linea con la priorità globale del movimento di Defence for Children International. Grazie al progetto My Lawyer My Rights, implementato con il coordinamento di Defence for Children Belgio nel corso dei prossimi due anni, cercheremo di analizzare a fondo la questione in Italia, per promuovere l'applicazione delle direttive europee in materia. Risulta importante evidenziare tuttavia quanto la legislazione italiana in materia di giustizia minorile sia avanzata rispetto al resto d'Europa e nonostante ciò sia a rischio dagli attuali trend politici tesi a razionalizzare il sistema. L'attuale testo di legge delega al Governo n. 2953 infatti prevede, tra l'altro, la soppressione dei Tribunali dei Minorenni e relativi uffici di Procura con il rischio di una regressione nell'implementazione dei diritti dei minorenni a contatto con il sistema di giustizia. Defence for Children ha quindi cercato di collaborare alla raccolta delle firme contro tale riforma, sensibilizzando in merito ad una giustizia che sia "a misura di minorenne", come indicano le recenti direttive europee nonché le indicazioni del Consiglio d'Europa.

A venticinque anni dalla ratifica della Convenzione nel nostro paese, per ribadire il suo impegno e per riportare l'attenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Defence for Children International Italia ha lanciato una campagna nazionale intensiva di formazione rivolta a tutti i soggetti che operano per e con i bambini e gli adolescenti. Quest'attività, condotta nell'ambito del progetto europeo Theam, ci ha portato in diverse città italiane, coinvolgendo operatori dei servizi educativi e socio-sanitari che lavorano per e con i bambini, nell'ambito di un ragionamento complesso sui diritti dell'infanzia e la loro attuazione nei vari campi d'intervento. I laboratori hanno riscosso un grande successo tra gli operatori che hanno testimoniato che per la prima volta hanno compreso la Convenzione e quanto potesse far parte del loro lavoro e della loro vita. Il successo di quest'azione ci ha fatto pensare che la **formazione sulla Convenzione Onu sui diritti del Fanciullo** potesse diventare un'attività costante di Defence for Children Italia da riproporre anche nel corso del 2017 in altre zone d'Italia.

Nel corso del 2016, oltre all'implementazione, Defence for Children Italia è stata coinvolta in diverse progettazioni europee che consentirebbero di continuare a lavorare negli ambiti sopracitati, con l'obiettivo di rafforzare le azioni intraprese nell'ottica di una loro sostenibilità. A fine anno è stato appreso che la Commissione Europea ha approvato il progetto ELFO, coordinato da Defence for Children Italia e che prevede, tra le altre cose, la formazione di tutori volontari e famiglie affidatarie per minorenni soli e vulnerabili. L'azione sarà condotta durante 24 mesi in collaborazione con 4 partner europei in Portogallo, Spagna, Grecia e Bulgaria.

SAFEGUARD

SafeGuard è un'iniziativa co-finanziata dall'Unione Europea, condotta dall'Associazione i Girasoli, e Defence for Children International Italia, con il supporto tecnico di Nidos, un'organizzazione olandese di tutori.

Il progetto si è svolto da settembre 2014 a agosto 2016 con l'obiettivo generale di promuovere la nomina immediata e la qualifica della figura del tutore per i minorenni stranieri non accompagnati.

Nonostante il progetto abbia concentrato i suoi sforzi in Italia, quale uno dei principali punti di ingresso in Europa di migranti in arrivo dalle coste del Mediterraneo, ha cercato di mantenere un carattere transnazionale, proponendosi di includere nella propria analisi gli sviluppi che sono avvenuti in altre aree di arrivo nell'ambito dell'Unione Europea.



SafeGuard ha adottato un approccio partecipativo, fondato sulla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo, che comprende una prospettiva multidisciplinare e di cooperazione transfrontaliera inter-agenzia e promuove l'integrazione dell'istituto della tutela nell'ambito del sistema più ampio di welfare e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza. Lo sviluppo dell'iniziativa ha potuto contare sulla presenza e l'apporto consultivo di istituzioni e reti di organizzazioni presenti in altri stati membri che operano nell'ambito della tutela, in particolare la

fondazione olandese Nidos, il network europeo di istituzioni sulla tutela ENGI e la rete transnazionale del Servizio Sociale Internazionale.

A livello regionale, sono stati coinvolti alcuni attori chiave quali ARCI Sicilia, il Comune di Catania e, a livello nazionale, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. Quest'ultima ha dato avvio, nell'ambito del periodo di svolgimento del progetto e sollecitata dalla sua azione, a un processo di riforma del sistema di tutela in Italia. SafeGuard si è sviluppato attraverso una serie di attività interconnesse: la definizione e disseminazione di un modello di tutela operativo sulla base di un'attività di ricerca e analisi partecipata; l'applicazione del modello a livello locale in Sicilia; un processo di formazione e una valutazione esterna degli esiti dell'iniziativa.

Nel corso del 2016 si sono tenute diverse missioni in Sicilia per coinvolgere i referenti delle istituzioni chiave in modo da programmare l'implementazione territoriale del progetto in collaborazione con i maggiori attori che operano nell'ambito dell'accoglienza e della tutela.

Dal mese di marzo si sono tenuti i corsi di formazione per tutori volontari, che hanno coinvolto un totale di 55



partecipanti, rispettivamente a Caltanissetta dal 4 al 6 marzo, Catania dal 6 all'8 maggio e Palermo dal 17 al 19 giugno. L'obiettivo generale del percorso formativo di 24 ore per tutori volontari è quello di fornire un quadro di riferimento organico di carattere sia teorico sia pratico, fondato sugli standard e gli orientamenti legislativi nazionali e internazionali. La formazione si è realizzata con un approccio interattivo, sistemico e integrato volto a collegare il necessario specialismo di ogni singola dimensione e risposta in un quadro operativo capace di valorizzare la sinergia così come la

connessione spazio temporale del fenomeno con ambiti di riferimento più ampi.

Il 20 giugno, Giornata del Rifugiato, in collaborazione con i partner del progetto e il Comune di Palermo si è tenuto il Convegno “L’istituto della tutela, dimensione essenziale per la protezione dei minorenni non accompagnati in Italia”, al quale hanno partecipato oltre alle istituzioni cittadine, la nuova Garante Nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza, il Presidente Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Assistenti Sociali, il referente dell’UNHCR - Alto Commissariato dell’ONU per i Rifugiati, l’ASGI e anche Sandra Zampa, Vice-Presidente della Commissione Parlamentare per l’Infanzia e l’Adolescenza e prima firmataria della Proposta di legge 1658 "Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e altre disposizioni concernenti misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" che prevede l’istituzione di registri di tutori volontari per minorenni non accompagnati in ogni regione italiana. Al fine di supportare l’iniziativa, hanno preso parte all’evento anche due i comici palermitani Ficarra e Picone.

I risultati del progetto sono stati presentati il 12 luglio 2016 a Bruxelles, ospiti della Parlamentare Elly Schlein presso il Parlamento Europeo, nell’ambito di una tavola rotonda di discussione alla quale hanno partecipato parlamentari, decisori politici, funzionari da diversi stati membri ed esperti del settore. La discussione ha richiamato la Commissione Europea a un’azione ancora più specifica e forte per quanto riguarda la disposizione di principi e standard di qualità della tutela per i minorenni stranieri non accompagnati.

A fine anno, si è svolto infatti il 10° Forum sui diritti dell’infanzia organizzato a Bruxelles dalla Commissione Europea e alla questione della tutela è stato dedicato un evento specifico, a cui anche Defence for Children Italia ha partecipato come ospite principale.



CORSO TUTORI VOLONTARI DI MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI A BOLOGNA

Nel periodo maggio-ottobre 2016 si è tenuto a Bologna l’ultimo corso di formazione per tutori volontari all’interno del percorso di avvicinamento alla tutela volontaria operato dal Comune di Bologna nel Progetto SPRAR Minori 2014-2016, in collaborazione con Cooperativa Sociale Camelot e Defence for Children. Al corso hanno partecipato 13 cittadini.

Questa esperienza è descritta all’interno di un “Quaderno Operativo per tutori volontari di minorenni stranieri non accompagnati” che sarà lanciato nel 2017 a Bologna.

CORSO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI A GENOVA

Nel 2016 si è concluso il percorso di formazione per tutori volontari partito nel 2015 in collaborazione con il Comune di Genova, e che ha coinvolto 11 partecipanti.

In particolare, si sono svolti gli ultimi due incontri formativi, il 9 febbraio e 10 maggio. Il 6 dicembre, dopo la nomina di 7 tutori volontari, è stato organizzato un primo incontro di conoscenza tra tutori e ragazzi a loro assegnati.



TWELVE

Children's right
to participation
and the juvenile
justice systems

TWELVE

Il progetto TWELVE si è svolto nel periodo compreso tra ottobre 2014 e marzo 2016 con un partenariato di organizzazioni in 6 stati europei: Defence for Children International – Italia, coordinatore del progetto, Defence for Children Belgio, la Fondazione PULSE in Bulgaria, l'Università di Tartu in Estonia, ARSIS in Grecia e Defence for Children in Spagna.

Il progetto è partito da un'analisi dei bisogni realizzata in Belgio, Italia e Spagna, avente ad oggetto le singole politiche e normative nazionali in materia di giustizia penale minorile e la loro conformità agli standard internazionali sui diritti dei minori. L'analisi si è servita anche dei risultati emersi dall'esito delle consultazioni condotte con ragazzi in stato di detenzione o sottoposti a misura alternativa e dei focus-group con funzionari, operatori e volontari impegnati a vario titolo nel sistema di giustizia minorile. I risultati delle consultazioni sono stati raccolti all'interno dei rapporti nazionali e hanno rappresentato la base per la costruzione di uno strumento di formazione multidisciplinare volto a promuovere la

partecipazione dei minorenni nel sistema di giustizia minorile. Questo strumento formativo è stato utilizzato all'interno dei sei paesi che hanno partecipato al progetto. Complessivamente, sono stati tenuti 30 seminari, coinvolgendo oltre 400 soggetti professionali e istituzionali. I partecipanti hanno poi condiviso le conoscenze ed esperienze acquisite, che hanno informato la costruzione finale dello strumento formativo e l'elaborazione del manuale. L'elaborazione del manuale TWELVE è stata dunque caratterizzata da una molteplicità di fasi e di azioni comprensive di consultazioni, studi di monitoraggio, analisi dei bisogni e da un ampio studio bibliografico. L'obiettivo principale dell'Handbook TWELVE è quello di promuovere una partecipazione attiva e sostanziale dei ragazzi nel contesto del sistema di giustizia penale minorile.

Nel corso del 2016 si è tenuto l'ultimo laboratorio sulla partecipazione nell'ambito del sistema di giustizia penale minorile a Milano, il 5 febbraio, al quale hanno partecipato 11 professionisti e funzionari che operano a diretto contatto con i minorenni coinvolti nel sistema di giustizia penale.

Il 17 marzo si è tenuto il seminario di chiusura del progetto Twelve a Bruxelles al quale hanno partecipato referenti istituzionali europei e di alcuni paesi membri, accademici e organizzazioni non governative impegnate nell'ambito della giustizia minorile. Durante la giornata sono stati discussi i risultati del progetto ed è stato presentato l'Handbook rivolto a operatori professionali e istituzionali per favorire la partecipazione dei ragazzi che sono in conflitto con la giustizia, disponibile in inglese italiano e in tutte le lingue dei paesi partner del progetto.





A febbraio 2016 si è concluso il progetto transnazionale “I DIRITTI DEI BAMBINI DETENUTI: migliorare i meccanismi di monitoraggio dei diritti umani dei minorenni privati della libertà”, partito a marzo 2014 e co-finanziato dal Programma sulla Giustizia Penale della Commissione Europea, nell’ambito del quale Defence for Children International Italia è stato responsabile della

realizzazione delle attività previste nel contesto nazionale. Il progetto ha coinvolto 14 organizzazioni partner e 11 esperti internazionali sulla giustizia e i diritti dei minorenni al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni dei minorenni privati della libertà attraverso il rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio e di controllo dei luoghi di privazione della libertà per minorenni nonché dei meccanismi di reclamo a loro disponibili in 14 paesi europei.

Il progetto ha condotto all’elaborazione della “Guida Pratica Europea dedicata al monitoraggio dei luoghi di privazione della libertà dei minorenni” tesa a sostenere e orientare il ruolo di monitoraggio e di supervisione degli organismi nazionali e internazionali di protezione dei diritti dei minorenni privati della libertà. Frutto di un’approfondita ricerca in ognuno dei 14 paesi europei coinvolti nel progetto che include alcune consultazioni con attori chiave, degli orientamenti dagli esperti internazionali, degli standard europei e internazionali applicabili alla tematica e dei risultati di tre seminari internazionali, la Guida è uno strumento pratico che offre una prospettiva preventiva e sensibile ai bisogni del ragazzo, da utilizzare come traccia per l’azione di chi compie le visite di monitoraggio delle strutture detentive minorili.



La Guida è stata presentata ufficialmente alla conferenza finale del progetto, che si è tenuta a Bruxelles, il 15 febbraio 2016, al quale ha partecipato anche DCI Italia ed è stata successivamente presentata presso il Consiglio sui Diritti Umani dell’ONU il 7 Marzo 2016.

La Guida è disponibile in inglese, presto sarà disponibile anche in Italiano nell’ambito del progetto Childrens’ Rights Behind Bars 2, in partenza nel 2017.





THEAM

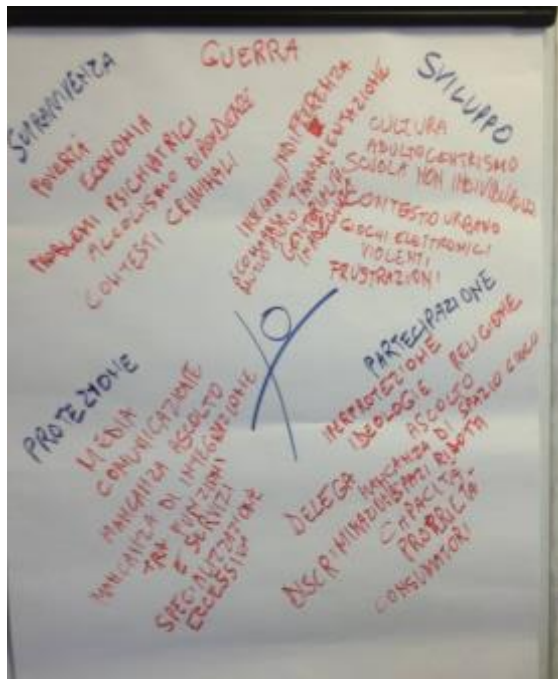
A venticinque anni dalla ratifica della Convenzione nel nostro paese, per ribadire il suo impegno e per riportare l'attenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Defence for Children International Italia ha lanciato una campagna nazionale intensiva di formazione rivolta a tutti i soggetti che operano per e con i bambini e gli adolescenti. La campagna si inserisce all'interno di un'iniziativa denominata "Theam, Formazione multidisciplinare rivolta a professionisti sui diritti dell'infanzia e sulla giustizia a misura di minorenne" co-finanziata dal Programma Diritti,

Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione Europea che vede la partecipazione di 4 partner europei (Defence for Children International Italia, CESIS – Portogallo, KMOP - Grecia, Defence for Children International - Spagna) e il coordinamento di esperti nazionali e internazionali. Il percorso formativo si basa sul programma internazionale sviluppato dall'International Institute for Child Rights and Development, dell'Università di Victoria in Canada. L'obiettivo strategico è quello di contribuire allo sviluppo di una piattaforma open-source di formazione per professionisti che lavorano per e con bambini e adolescenti, che potrà essere adottata da università e istituti allo scopo di formazione continua.

Il percorso formativo elaborato si struttura attraverso i seguenti moduli formativi: 1) comprendere i diritti dell'infanzia e adolescenza 2) i principi generali della CRC 3) il diritto alla protezione da ogni forma di violenza 4) la giustizia a misura di minorenne. Nel corso del 2016, DCI Italia ha condotto in Italia una serie di cicli formativi rivolti ad operatori educativi e socio-sanitari, articolati in moduli da 30 ore accreditati presso il CNOAS, in particolare:

- il 15-18 settembre e 25-27 novembre a Genova con il patrocinio del Comune di Genova;
- il 22-25 settembre a Palermo, in collaborazione con l'Ufficio del Garante Infanzia del Comune di Palermo;
- il 20-21 ottobre e 17-18 novembre a Bari in collaborazione con il Garante Infanzia della Regione Puglia
- il 15-18 dicembre a Gioia del Colle (BA) in collaborazione con l'Ufficio del Garante per l'Infanzia e Adolescenza della Puglia e con il patrocinio del Comune di Gioia del Colle.

Oltre a questo, Defence for Children Italia si è impegnata in azioni di advocacy per includere il modulo formativo e l'approccio sviluppato all'interno delle formazioni nazionali agli operatori e professionisti che lavorano con minori vulnerabili e nella disseminazione del progetto. Il 12 dicembre il Comune di Genova ha ospitato nella Sala della Giunta Nuova di Palazzo Tursi il tavolo di lavoro "DIRITTI IN COMUNE" in chiusura del progetto Theam. L'evento ha visto la partecipazione degli Assessori alle politiche sociali di Genova e Palermo, del Garante di Palermo, della Garante della Regione Puglia, dei rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti sociali, oltre che di assistenti sociali e operatori. Speriamo che questo lavoro possa continuare e contribuire all'applicazione della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo.





MY LAWYER MY RIGHTS

Il diritto all'accesso alla giustizia e all'assistenza legale gratuita e alla rappresentanza nell'ambito del procedimento penale è essenziale per consentire ai minorenni di esercitare i loro diritti in modo pieno ed efficace. Una buona difesa svolge un ruolo cruciale per quanto riguarda le misure adottate dal giudice ma anche nella capacità del minorenne di reintegrarsi socialmente e riabilitarsi dopo il procedimento di giustizia penale. Durante tutto il percorso del procedimento, è importante che il minorenne sappia come e quando contattare l'avvocato, cosa aspettarsi, come agire se questo servizio non è soddisfacente, etc. Tuttavia, nonostante sia riconosciuto il diritto alla rappresentanza legale per tutti i minorenni accusati o sospettati di reato, questo non viene adeguatamente attuato in tutti gli Stati. Le misure adottate a livello nazionale sono spesso insufficienti; l'accesso alla giustizia e all'assistenza legale rimane ancora una sfida in molti paesi europei, dove tale diritto è spesso applicato in maniera difforme e discontinua. La mancanza di linee guida chiare ed uniformi si trasforma nell'incapacità di offrire ai minorenni un servizio adeguato e nel garantire che i loro diritti siano pienamente rispettati. Tutto ciò trova il proprio fondamento nel fatto che una persona sospettata o accusata di aver commesso un crimine è vulnerabile e bisognosa di assistenza, ancor più qualora si tratti di una persona di minore età.

Il progetto "My Lawyer My Rights" si colloca all'interno di un campo d'azione più ampio di Defence for Children International volto a sensibilizzare verso un sistema di giustizia che sia rispettoso dei diritti dei minorenni. La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze intervistati in questi anni esprime la propria difficoltà ad interfacciarsi con il loro avvocato, ritenendo talvolta di non essere stati rappresentati al meglio.



I destinatari dell'intervento sono principalmente i decisori politici a livello nazionale, gli avvocati minorili così come tutti gli attori (associazioni professionali, enti di formazione, università, legal clinics...) che possono favorire l'attuazione della Direttiva europea 2013/48/EU sul diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale minorile e di aver accesso all'assistenza legale e altri standard relativi alla giustizia "a misura di minorenne" e la recente Direttiva europea 2016/800/EU sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati nei

procedimenti penali attraverso strumenti pratici e raccomandazioni.

Nel corso del 2016 DCI Italia ha partecipato al Kick off meeting che si è tenuto a Bruxelles il 19 e 20 ottobre.

Il progetto ha una durata di due anni da settembre 2016 e coinvolge i seguenti partner: Defence for Children International - Belgio; Defence for Children International Italia; Helsinki Foundation for Human Rights – Polonia; Bulgarian Helsinki Committee – Bulgaria; DCI-ECPAT the Netherlands – Olanda; Child Law Clinic – Irlanda; Child Circle – Belgio; European Criminal Bar Association (ECBA) e DLA Piper - dipartimento pro-bono.



Defence for Children è stata nominata corrispondente del Servizio Sociale Internazionale per l'Italia nel 2012 da parte del Segretariato Generale del movimento con sede a Ginevra. Si tratta di un ruolo particolarmente delicato e di estrema importanza in quanto volto a promuovere ed agevolare la connessione tra i servizi sociali dei diversi paesi del mondo.

Tale progetto nasce dall'esigenza di attivare un punto di riferimento, sostegno ed orientamento a minorenni e famiglie che, a seguito di migrazioni volontarie, forzate o dettate da altri fattori sociali, siano separate e si trovino in situazione di disagio o difficoltà e la cui risoluzione necessiti di interventi a carattere transnazionale. Defence for Children Italia intende dunque facilitare la connessione tra i servizi sociali dei diversi paesi, attraverso il coordinamento e la collaborazione delle Istituzioni competenti al fine di approntare le misure di sostegno più opportune.

Il perseguimento di tale obiettivo avviene mediante a) la presa in carico di casi internazionali in collaborazione con i corrispondenti del SSI in tutto il mondo; b) la mediazione tra privati cittadini e le diverse istituzioni coinvolte, costituendosi come ponte tra i diversi attori. Per risolvere i conflitti familiari a carattere interculturale e transnazionale il SSI segue un approccio multi-disciplinare, modalità di intervento che trova fondamento innanzitutto nella Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1989.



Le principali aree di intervento possono essere riassunte come di seguito:

- interventi a favore della famiglia, quali attività di mediazione e svolgimento di indagini sociali per conto dei servizi sociali pubblici o delle autorità giudiziarie in casi di conflittualità familiare in famiglie miste o divise in due nazioni, separazioni, divorzi, sottrazione di minorenni;
- interventi a favore dei minorenni, quali lo svolgimento, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche, di indagini familiari a favore di minorenni stranieri non accompagnati, programmi di reinserimento, prevenzione ed individuazione dell'abuso sui minorenni, minorenni stranieri sottoposti a misure di giustizia;
- consulenze per adozioni internazionali/affidamenti, quali programmi di formazione per operatori italiani e stranieri, consulenza ad operatori dei servizi pubblici;
- attività di segretariato sociale ed interventi connessi a problemi di migrazione e disagio sociale, quali ricongiungimenti familiari e ricerca di parenti.

Nel 2016 Defence for Children International Italia ha seguito 32 casi.

Tra ottobre e dicembre 2016, DCI Italia e SSI ha firmato un protocollo d'intesa con la Fondazione Svizzera del Servizio Sociale per condurre una missione nella zona di Como, con l'obiettivo di verificare la situazione dei minorenni migranti che cercavano di attraversare il confine tra Italia e Svizzera ed elaborare una possibile strategia per favorire il ricongiungimento familiare di quei minorenni che hanno la famiglia in altri paesi europei, attraverso il network del Servizio Sociale Internazionale. E' stato prodotto un rapporto descrittivo della situazione e sono stati istituiti dei rapporti con le istituzioni chiave della zona, presentando la possibilità di supportare un eventuale corso di formazione per tutori volontari.

CALENDARIO ATTIVITÀ

GENNAIO

13-14: kick off meeting Theam a Lisbona
19: focus group con ragazze IPM Pontremoli - Twelve

FEBBRAIO

5: laboratorio Twelve a Milano
9: incontro tutori a Genova
10-14: missione in Sicilia per Safeguard
15: conferenza europea di Children's Rights Behind Bars a Bruxelles con rappresentanti del DGM e del Garante dei Detenuti della Toscana
16: incontro con DGM Capodipartimento e Direttori dei CGM a Roma Twelve

MARZO

3-6: corso tutori SafeGuard a Caltanissetta
15-18: seminario finale e partnership meeting Twelve a Bruxelles
22: incontro con ISS a Berlino
27: incontro con DGM a Roma Casaldelmarmò

MAGGIO

6-8: corso tutori SafeGuard a Catania
10: corso tutori a Genova
24: incontro tutori-operatori a Bologna

GIUGNO

16-20: corso tutori SafeGuard a Palermo + evento finale presso il comune di Palermo

LUGLIO

4-6: partnership meeting Theam a Genova e evento presentazione del comune di Genova dei corsi
12: evento finale SafeGuard a Bruxelles

AGOSTO

Preparazione corsi formazione Theam (lancio, iscrizioni, finalizzazione modulo)

SETTEMBRE

15-18: corso Theam a Genova
22-25: corso Theam a Palermo

OTTOBRE

19-20: kick off meeting progetto My Lawyer My Rights a Bruxelles
20-21: 1° parte corso Theam a Bari

NOVEMBRE

2-3: partecipazione a workshop europeo UNHCR a Roma
7: corso per operatori settore migrazione presso il Vis di Torino
9: incontro a Domodossola con ISS Svizzera per progetto a Como
17-18: 2° parte corso Theam a Bari
25-27: corso Theam a Genova
28-30: partecipazione all'EC Forum sui Diritti dell'Infanzia a Bruxelles

DICEMBRE

1: formazione Assistenti sociali Val Bisagno a Genova
1: incontro DGM a Roma per progetto MLMR
2: incontro con Comune di Genova per Elfo
5: incontro con ECPAT Francia per progetto europeo a Genova
6: incontro tutori/ragazzi (abbinamenti) a Genova
8-9: partecipazione al congresso del Council of the Sea States a Stoccolma
12: Tavola Rotonda Diritti in Comune a Genova
13: incontro con Comune di Genova per Elfo – programmazione corso tutori
15-18: corso Theam a Gioia del Colle (BA)

PRINCIPALI DONORS



Commissione Europea



Governo Italiano (fondi
5x1000)



Donazioni da privati

CONVENZIONI IN CORSO



Comune di Bologna-
Coop. Camelot



Istituto comprensivo
Convitto Colombo



CNOAS – Consiglio
Nazionale dell'Ordine
degli Assistenti Sociali



Comune di Genova

PUBBLICAZIONI

SAFEGUARD

Rapporto Transnazionale



Rapporto Italiano



Modulo formativo



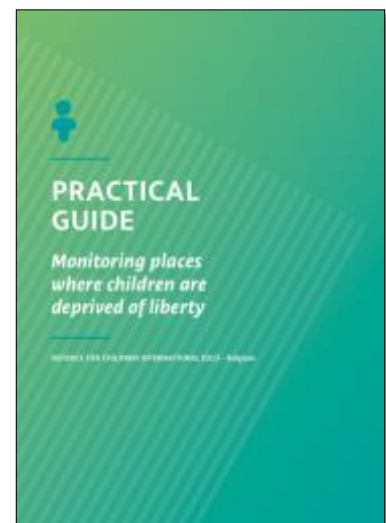
TWELVE

I DIRITTI DEI BAMBINI DETENUTI

Handbook



Modulo formativo



Le pubblicazioni sono disponibili su

<http://www.defenceforchildren.it/risorse/pubblicazioni.html>

RAPPORTO FINANZIARIO 2016

Stato Patrimoniale al 31.12.16

ATTIVO		2015	2016
A)	Crediti verso soci per versam.dovuti	€ 1.460,00	€ 1.535,00
B)	Immobilizzazioni	€ 6.545,63	€ 6.545,63
C)	Crediti vari	€ 36.692,89	€ 58.136,25
D)	Disponibilità liquide	€ 22.778,73	€ 45.512,19
E)	Risultati dell'esercizio	€ 12.410,36	€ 12.248,45
F)	Conti erariali	€ 1.537,56	€ 163,58
TOTALE ATTIVITA'		€ 81.425,17	€ 124.141,10

PASSIVO		2015	2016
A)	Disponibilità liquide	€ 43.250,00	€ 17.800,00
B)	Fondo TFR	€ 458,07	€ 1.926,01
C)	Conti erariali	€ 2.136,54	€ 2.964,07
D)	Enti previdenziali	€ 2.458,94	€ 2.410,00
E)	Altri debiti su progetti	€ 28.714,71	€ 95.175,75
F)	Fondi ammortamento immobilizzati	€ 4.245,00	€ 5.275,08
TOTALE PASSIVITA'		€ 81.263,26	€ 125.550,91
RISULTATO DEL PERIODO		€ 161,91	-€ 1.409,81
TOTALE A PAREGGIO		€ 81.425,17	€ 124.141,10

Conto Economico al 31.12.16

COSTI	2015	2016	RICAVI	2015	2016
Acquisti di beni	€ 768,39	€ 311,06	Ricavi delle prestazioni	€ 149.846,50	€ 163.476,96
Acquisti di servizi	€ 1.922,85	€ 3.068,08	Altri ricavi e proventi	€ 108,95	€ 8,45
Prestazioni di lavoro non dipendente	€ 107.534,83	€ 95.191,08			
Spese amm., comm., di rappresentanza	€ 15.633,50	€ 19.332,56			
Costi per godimento di beni di terzi	€ 598,89	€ 1.142,47			
Costi di personale dipendente	€ 8.807,40	€ 27.024,78			
Oneri diversi di gestione	€ 8.084,52	€ 11.151,01			
Oneri finanziari	€ 1.812,26	€ 2.921,14			
Ammortamenti	€ 1.189,90	€ 1.030,08			
Imposte dell'esercizio	€ 3.441,00	€ 3.722,96			
Totale costi	€ 149.793,54	€ 164.895,22	Totale ricavi	€ 149.955,45	€ 163.485,41
Risultato del periodo	€ 161,91	-€ 1.409,81			
Totale a pareggio	€ 149.955,45	€ 163.485,41			



DEFENCE FOR CHILDREN INTERNATIONAL ITALIA
il movimento globale per i diritti dei bambini

Sede Legale: c/o CESV Via Liberiana 17 – 00183 Roma

Sede Operativa: c/o Convitto Nazionale Colombo Via Bellucci 4-6 – 16124 Genova

info@defenceforchildren.it

www.defenceforchildren.it